

Un successo il tradizionale evento promosso dalla Cassa di risparmio. Presentata l'opera "L'uomo armato" **Corale Alboni: musiche di Natale contro tutte le guerre**

CITTA' DI CASTELLO - Al Teatro comunale degli Illuminati il tradizionale concerto degli Auguri della Corale "Marietta Alboni". Promossa dalla Cassa di Risparmio di Città di Castello spa e la Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, l'esibizione ha registrato il "tutto esaurito", con file al botteghino ed il teatro esaurito in ogni ordine di posti.

E' stata un' esibizione musicale veramente di grande spessore; l'opera "The Armed Man" (l'Uomo armato) del compositore gallese Karl Jenkins è stata rappresentata in prima assoluta per Città di Castello, facendo seguito alla straordinaria performance che il coro tifernate ha tenuto il primo giugno scorso presso la celeberrima sala concerti della Philharmonie in Berlino. L'esecuzione ha previsto il coinvolgimento di circa 80 esecutori con la partecipazione di nove solisti: Nolito Bambini (tromba), Claudio Menci (tromba), Andrea Angeloni (trombone), Marina Cesari (sax), Matteo Marini e Riccardo Bigotti (percussioni) ed Andrea Biagini (flauto). Quest'ultimo è stato protagonista



»» Un momento del concerto al Teatro degli Illuminati

di applauditissimi brani per flauto solista e coro. Oltre al coro Alboni si è esibito sul palco del teatro anche il coro di voci bianche "Pueri Cantores", costituito da venticinque giovanissimi tifernati che, sotto la guida di Anna Marini, hanno cantato alcuni brani in "The Armed Man". Quest'opera è considerata una grande opera per la pa-

ce nel mondo, contro tutte le guerre; si basa sulla forma tradizionale della messa cristiana che il compositore combina con altre fonti, principalmente con la canzone popolare francese del XV° secolo "L'homme armé" nel primo e nell'ultimo movimento. Durante l'esecuzione dei 14 movimenti sono state proiettate immagini di guerra appositamente preparate per il coro Alboni dal grande fotoreporter italiano Gianfranco Zizola. Molto ampia è la varietà di testi utilizzati nell'opera che vanno dalla chiamata islamica alla preghiera del muezzin, alla Bibbia (Salmi e Apocalisse), all'Ordinario della Messa (Kyrie, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei), all'epos indiano Mahabharata ed a testi di autori quali Rudyard Kipling e Alfred Lord Tennyson, così come quello di Toge Sankichi un superstita del bombardamento di Hiroshima, morto successivamente di Leucemia.

Al termine dell'esecuzione, dopo l'intervallo, è stato dato ampio spazio al Natale ed ai suoi canti tradizionali che il Coro Alboni ha interpretato con slancio e partecipazione, coinvolgendo il pubblico presente che ha richiesto più volte il bis.

I Presidenti Sergio Bistoni ed Antonio Gasperini si sono complimentati con Leonardo Becciu e Marcello Marini, Presidente e Direttore della Corale, per l'ottima scelta musicale, pienamente ripagata dalla critica e dal pubblico.

